

M S, T S, V T si pongano in continua proporzione di B G a C K, farà V T ad M R raggio, come la parabola I C K allo spazio B D F G, a cui eguale dee essere lo spazio C H L K. E ancora di quì si vede, la proporzione della parabola C I K allo spazio C H L K essere composta della triplicata della velocità C alla velocità B, e della secante dell'angolo dell'inclinazione al raggio, ovvero della sesquialtera di quella, che è tra C I a B E, o C A, B A, che è eguale alla triplicata di C K, B G, e della proporzione della secante al raggio.

COROLLARIO III.

E così ancora data in qualsivoglia sezione l'altezza dell'acqua, e ritrovato l'asse della parabola, perchè si dà la proporzione della massima velocità alla minima, ovvero del fondo, e della superficie, si potrà col metodo di questa Proposizione ritrovare l'altezza di qualsivoglia altra sezione superiore, o inferiore.

COROLLARIO IV.

E' ancora manifesto il converso della Proposizione, cioè data l'altezza dell'acqua in qualche sezione inferiore, ritrovare l'altezza della prima. E similmente perchè data l'altezza dell'acqua nella prima sezione, si dà ancora l'altezza dell'acqua nella conserva sopra il fondo della prima sezione, ancora data l'altezza dell'acqua in qualunque data sezione, farà manifesta l'altezza dell'acqua ec. nella conserva.

COROLLARIO V.

Siccome è evidente in che modo, dato l'accrescimento dell'acqua nella prima sezione, e data ivi l'altezza dell'acqua non accresciuta, si possa ritrovare l'accrescimento dell'altezza in qualunque sezione data. Imperocchè se si darà l'accrescimento, e la prima altezza, si darà ancora l'altezza dell'acqua accresciuta, dalla quale si troverà l'altezza dell'acqua nella data sezione; e perchè è data la minore altezza nella prima sezione, si potrà ritrovare l'altezza corrispondente ad essa nella medesima inferior sezione; adunque in questa farà data l'una, e l'altra altezza dell'acqua accresciuta, e non accresciuta, la differenza delle quali fa-